

I DATI DELL'OSPEDALE GASLINI

ADOLESCENTI, PANDEMIA DEL MALE DI VIVERE

Dal 2019 al 2022 sono quadruplicati i ricoveri per disturbi mentali come tentativi suicidari, autolesionismo, anoressia e bulimia, molti casi sotto i 14 anni. L'allarme degli specialisti: problema da affrontare con le istituzioni

LA STORIA

Il consiglio regionale non va in processione

Servizio a pagina 6

LAVORO

L'Outlet di Serravalle forma i giovani

Servizio a pagina 7

■ In quattro anni, dal 2019 al 2022 sono quadruplicati i casi di disturbi mentali tra i bambini e gli adolescenti, tanto da rendere persino difficile trovare posti nelle strutture pediatriche. Un problema di cui l'Istituto Gaslini di Genova si è occupato più di altri ospedali e che ha raccontato ieri nel corso di un incontro, organizzato in collaborazione con la Curia di Genova, per fare il punto

sulla situazione. Che è indubbiamente grave, tanto da far chiedere ai medici un tavolo congiunto con le istituzioni per cercare soluzioni a un problema dilagante, il malesere dei giovani, del quale l'impennata dei ricoveri è probabilmente solo la punta dell'icesberg.

Monica Bottino a pagina 6

A VILLA DUCHESSA CON EATALY E SLOWFOOD

Cento bimbi a piantare semi per dare un futuro alle api

■ Villa Duchessa di Galliera, a Voltri, tanti bimbi delle scuole primarie e un progetto che ha un respiro mondiale, insieme con Eataly. Protagoniste di tutto le api, piccole creature da proteggere se vogliamo continuare a vivere in un mondo come lo conosciamo oggi. Negli ultimi cinquant'anni, infatti le api sono diminuite in modo spaventoso in tutto il mondo. Nel 2018 Eataly ha avviato il progetto Bee the Future con la Fondazione Slowfood per la biodiversità Onlus, Arcoiris, azienda sementiera italiana esclusivamente biologica ed i Dipartimenti di Scienze Agrarie e Forestali dell'Università degli Studi di Palermo. Bee the Future ha come obiettivo il sostegno della biodiversità e il ripopolamento degli impollinatori in campo agricolo, tramite la donazione di semi bio. Durante i primi tre anni di attività e con il coinvolgimento di 80 agricoltori sensibili al tema della salute delle api, Bee the Future ha riforestato 100 ettari di terreni in zone agricole italiane intensamente coltivate a monoculture intervenendo in modo positivo nel miglioramento dell'ecosistema delle api.

Nel 2021 Eataly ha rilanciato il progetto per un ulteriore triennio con l'obiettivo di riforestare il verde pubblico delle città (...)

Segue a pagina 6



Le «beccate»

di Paolo Becchi*



Il buono fruttifero patriottico

Per tutelare i risparmi degli italiani in epoca di inflazione a due cifre, dal Ministero dell'economia è trapelata l'intenzione di emettere un nuovo tipo di bond: i giornali l'hanno chiamato "Btp patriottico", un'obbligazione riservata ai residenti in Italia con particolari agevolazioni fiscali per chi la porta a scadenza, indicizzata all'inflazione come i già noti Btp Italia ma che in aggiunta potrebbe prevedere la compartecipazione al Pil italiano. Altre proposte come i crediti fiscali cedibili e i conti di risparmi presso il Tesoro sono state oggetto del mio precedente contributo.

Oggi vorrei parlarvi di una nuova proposta che riabilita uno strumento del passato: il buono fruttifero postale indicizzato all'inflazione. La serie dei buoni postali legati all'inflazione non è più in emissione. Se vi recate in qualsiasi ufficio postale, accanto alle nuove soluzioni di investimento (fondi comuni, polizze, piani accumulo capitale che il solerte impiegato tenderà di appiopparvi) troverete il classico buono ventennale al 2,50%.

Ben poca cosa, se pensiamo ai rendimenti che il mercato obbligazionario attualmente offre. Eppure il buono fruttifero presenta indubbi vantaggi: 1) viene emesso da Cassa Depositi e Prestiti e le sue passività non rientrano nel computo del debito pubblico; 2) non è negoziabile sul mercato secondario, il che impedisce ogni tipo di speculazione; 3) se indicizzato all'inflazione, preserva integralmente il potere d'acquisto dei risparmi investiti; 4) gode dell'interesse composto: il buono fruttifero non stacca la classica cedola semestrale, ma ogni anno il capitale cresce di una data percentuale, inclusi gli interessi maturati sull'anno precedente; 5) non occorre elaborare nuovi strumenti o fondare nuovi istituti (con lungaggini burocratiche annesse), basta un decreto del Mef sulla Gazzetta Ufficiale.

Se anziché offrire il 2,50% il buono ventennale offrisse il 2,50% + inflazione come l'ultimo Btp Italia, sarebbe molto più allettante per il risparmiatore medio in cerca di un porto sicuro per i propri risparmi, nonché per lo Stato che ha necessità di rifinanziare il debito pubblico. Lo si potrebbe rinominare "buono fruttifero patriottico". Il nostro Ministro dell'Economia è molto restio a qualsiasi tipo di innovazione, ma qui si tratta solo di riutilizzare uno strumento già collaudato da tempo. Perché non farlo?

twitter @pbecchi

OBIETTIVO SVILUPPO

UniTo e Ceipiemonte alleati per l'internazionalizzazione



È stato firmato l'accordo quadro che rafforza la collaborazione tra l'Università degli Studi di Torino e il Centro Estero per l'Internazionalizzazione (Ceipiemonte), l'ente costituito con il sostegno regionale e del sistema camerale e universitario piemontese per la promozione del business sui mercati internazionali delle imprese del territorio e l'attrazione degli investimenti esteri. L'obiettivo è la crescita dell'innovazione e competitività internazionale del Piemonte.

Cortese a pagina 3

LA CAMERA ARDENTE IN CAMPIDOGLIO

Addio al grande giornalista sportivo torinese Gianni Minà



■ Torino e il Piemonte piangono Gianni Minà, storico volto del giornalismo sportivo nazionale della Rai, ma non solo, mancato dopo una breve malattia cardiaca.

«Nella nostra città era nato il 17 maggio 1938 e aveva mosso i primi passi professionali verso la carriera da grandissimo del

giornalismo. Ci mancheranno il suo stile e la sua capacità di raccontare storie, notizie e personaggi». Lo ricorda così il sindaco del capoluogo piemontese, Stefano Lo Russo. Anche il Torino Football Club lo commemora con affetto, come «sempre fedele innamorato del Toro».

La camera ardente è aperta oggi a Roma, nella sala della Protomoteca al Campidoglio, mentre i funerali si terranno in forma privata.

TORINO

Aprire lo Sportello per il microcredito

Puccio a pagina 2

CUNEO

Marchio «ospitalità» per 45 strutture

Servizio a pagina 5



LA RIFLESSIONE

Novara: Orrori e manipolazioni

■ A leggere i resoconti delle dichiarazioni processuali e quanto di già pubblicato su quella che è stata definita la "Setta delle be-

stie" sembra impossibile credere che quanto raccontato sia accaduto davvero. Non in qualche località sperduta dell'oltremonte, ma tra Novara (Cerano), Vigevano, Milano, Rapallo. Riti, sacrifici, torture, adescamenti, ruoli, appellativi medievali che dagli anni

'90 a seguire avrebbero visto professionisti, imprenditori, uomini e donne diventare sadici schiavisti di ragazze e bambine usate come oggetti per sfogare le perversioni più assurde e crudeli. (...)

segue a pagina 5

MEMORIA E LOTTA ALLE MAFIE

Quarant'anni fa la vigliacca morte di Bruno Caccia

Al giudice torinese saranno dedicate una scuola e iniziative sulla legalità

Loredana Polito

■ Erano le 23.30 di domenica 26 giugno 1983 quando il magistrato Bruno Caccia, mentre stava portando a spasso il suo cane in via Sommacampagna a Torino, venne colpito da 14 colpi di pistola esplosi da un commando della 'ndrangheta.

A 40 anni dalla morte, la città ricorda il sacrificio e l'impegno civile di Bruno Caccia con un'articolata serie di iniziative e commemorazioni, per rendere omaggio a una «figura di spicco della lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata, la cui incorruttibilità e dedizione alle istituzioni possono ancora oggi essere fonte di ispirazione per cittadine e cittadini», come spiega il sindaco di Torino, Stefano Lo Russo.

La Città non vuole soltanto celebrare la figura del magistrato, cui è intitolato il Palazzo di Giustizia cittadino, ma farla diventare il simbolo di tutte le iniziative che nei prossimi mesi verranno promosse a favore dell'educazione alla legalità e della cittadinanza responsabile.

«Insieme alle associazioni impegnate nell'educazione alla legalità - annuncia il primo cittadino del capoluogo sabaud - abbiamo voluto organizzare numerose iniziative per onorare il suo coraggio, il suo senso dello Stato e dare un senso al suo sacrificio. Ricordarlo oggi vuol dire celebrare la sua stretta e rigida osservanza alla sola legge e affermare che la legalità non è un concetto astratto, ma è pratica quotidiana di tutti coloro che hanno a cuo-

re i valori democratici».

E proprio a Bruno Caccia verrà intitolato l'Istituto Comprensivo «d'Azeglio-Nievo» che raggruppa sei plessi scolastici. La cerimonia di intitolazione, il prossimo mercoledì 5 aprile, si terrà nella sede di uno degli istituti del plesso, la «Ippolito Nievo» di via Mentana. Per tutto il 2023 le sedi istituzionali della Città, a cominciare da Palazzo Civico, Prefettura, uffici pubblici e molte scuole ospiteranno una mostra fotografica itinerante sulla figura del procuratore e la sua storia, promossa dalla famiglia con la collaborazione dell'archi-

vio storico del quotidiano La Stampa e l'associazione Libera Piemonte. Alla sua memoria sarà dedicato anche un concerto di musica classica organizzato dal conservatorio «Giuseppe Verdi», in calendario il prossimo 9 giugno.

L'associazione Libera Piemonte, da sempre impegnata nella promozione della cultura della legalità, propone inoltre il «Festival Armonia, l'arte libera il bene», con una serie di eventi culturali realizzati alla cascina Caccia, immobile confiscato alla 'ndrangheta a San Sebastiano da Po e già intitolato al procuratore, in programma



Domenica 26 giugno 1983 il magistrato venne ucciso da 14 colpi di pistola

dal 23 al 25 giugno.

Il 26 giugno, giorno in cui ricorrerà il 40esimo anniversario della scomparsa, la Città e le altre istituzioni ricorderanno Bruno Caccia con una serie di iniziative istituzionali aperte alla cittadinanza. Il programma si concluderà il 6 e 7 ottobre con le Giornate della Legalità promosse dall'Amministrazione

cittadina e realizzate dalla Fondazione per la Cultura in collaborazione con Libera Piemonte, Avviso Pubblico e numerosi partner istituzionali e privati, per aumentare la consapevolezza di cittadine e cittadini sulle attività di contrasto alla criminalità, aprendo loro i luoghi che ogni giorno sono simbolo di questo impegno: la Prefettu-

ra, il Tribunale, gli immobili confiscati alla criminalità organizzata. Si alterneranno conferenze, spettacoli, visite guidate, giochi, mostre, attività e laboratori aperti a tutte e tutte.

Verrà anche assegnato il premio «Bruno Caccia», destinato a giovani che si siano distinti per il loro impegno nella promozione della legalità sul territorio e verranno presentate le attività realizzate nell'ambito del bando omonimo promosso dall'assessorato alla Legalità della Città. Il bando, alla sua prima edizione e realizzato dalla Fondazione per la Cultura, mette a disposizione 85 mila euro destinati a iniziative di educazione a legalità e cittadinanza attiva per ragazze e ragazzi da 8 a 25 anni.

«Ci sembra - spiega Paola Caccia, figlia del magistrato - che le iniziative in programma vadano nella giusta direzione: non solo cerimonie ed elogi, ma impegno a rendere cittadine e cittadini più consapevoli di chi è stato Bruno Caccia, del suo coraggio nel condurre indagini scomode, di come è stato stroncato 'nel pieno della sua lotta contro il crimine', come è scritto sulla lapide che ne ricorda il sacrificio in via Sommacampagna. È poi importante che gran parte delle iniziative siano rivolte alle nuove generazioni, sperando che facciano tesoro del suo esempio per tenere alta la guardia contro illegalità, corruzione, indifferenza».

Sempre in occasione del quarantennale, sarà celebrata anche la «Giornata della Trasparenza».

CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO

Uno Sportello per il microcredito

Per offrire risorse finanziarie anche agli imprenditori «non bancabili»

Elia Puccio

■ Per promuovere la creazione (e il mantenimento) delle piccole imprese e favorire l'inclusione e l'accesso al credito, è stato aperto a Torino uno Sportello territoriale dell'Ente nazionale per il Microcredito (Enim).

Inaugurato ieri presso il Settore Nuove Imprese e Orientamento al lavoro della Camera di Commercio del capoluogo piemontese, lo Sportello offre a cittadine, cittadini, aspiranti imprenditori e imprenditori già avviati, servizi per la realizzazione di attività di formazione ed educazione finanziaria e per la diffusione della cultura della microfinanza.

Il microcredito è una forma



di finanziamento assistito che consente l'accesso al credito a chi ha difficoltà a rivolgersi alle normali istituzioni finanziarie, non potendo fornire le garanzie chieste.

«Attiviamo un nuovo strumento per favorire l'accesso al credito da parte di aspiranti imprenditori e microimprese, con particolare attenzione verso coloro che sono considera-

ti 'soggetti non bancabili', quindi senza coperture patrimoniali. L'obiettivo è permettere l'avvio o la prosecuzione delle attività, affiancando anche interventi di formazione finanziaria e tutoring» - commenta con soddisfazione Dario Gallina, presidente della Camera di Commercio di Torino.

«lo Sportello - spiega Ma-

rio Baccini, presidente dell'Enim - potrà sostenere un nuovo modo di promuovere e sviluppare le attività microfinanziarie».

In Piemonte sono 92 le richieste pervenute presso le banche convenzionate Enim e sono 40 i finanziamenti concessi, per un importo pari a 992.566 euro.

Le richieste provengono per il 13% da persone straniere e per l'87% da italiani, il 34,8% da microimprenditori e la metà da soggetti che hanno meno di 40 anni.

Si tratta soprattutto di ditte individuali e di liberi professionisti (67,4%), seguono poi le srl (22,8%).

Il finanziamento viene concesso per il 49,4% delle richieste, per un importo medio pari a 24.814 euro.

È possibile prenotare un appuntamento gratuito allo Sportello, compilando il form disponibile online sul sito web: www.to.camcom.it

L'APPELLO DEI SINDACATI

Dedicare sede Rai a Piero Angela

■ Per rilanciare la produzione nel capoluogo piemontese, i sindacati propongono di dedicare il Centro Rai cittadino al compianto Piero Angela. Un noto simbolo della cultura e della divulgazione scientifica che può anche servire ad attrarre l'attenzione sulle problematiche legate all'azienda.

Le lavoratrici e i lavoratori del Centro di Produzione Rai di Torino, unitamente alle Rsu e alle segreterie territoriali di Slc Cgil, Fisl Cisl e Uilcom Uil, segnalano infatti da anni che le attività produttive in città sono in fase di preoccupante ridimensionamento. E lanciano un appello alle personalità del mondo di cultura, scienza e ricerca torinesi e piemontesi, affinché sostengano le richieste per

mantenere viva la presenza Rai a Torino e proteggere e qualificare il personale.

«I segnali di superamento del Centro di Produzione e l'incertezza relativa al futuro delle Direzioni Amministrative e del Centro Ricerche - scrivono i sindacati - non possano essere ignorati dalla Città di Torino. Riteniamo la Rai parte integrante della città e un'insostituibile risorsa strategica per il mondo della produzione culturale, in grado di sviluppare le giuste sinergie mediatiche e di prodotto per poter immaginare un rilancio del territorio torinese e piemontese secondo una prospettiva economicamente e socialmente sostenibile e inclusiva».

L.P.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 635 DEL 29/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

AZIENDA OSPEDALIERA
S. CROCE E CARLE

BANDO DI GARA N. 8956617

È indetta procedura aperta per la fornitura in service suddivisa in Lotti di sistema analitico, in automazione totale, per il processamento di vetrini in immunofluorescenza indiretta, sistema di acquisizione e lettura di immagine e middleware gestionale connesso con il LIS (Lotto n. 1), e Sistema Analitico per l'esecuzione di test di II livello con dosaggi multiparametrici in immunoblot (Lotto n. 2) per la diagnostica delle Patologie Autoimmuni occorrente alla A.O. S. Croce e Carle di Cuneo - S.C.I. Laboratorio Analisi. Lotto 1 CIG 96642252C3 € 500.000,00; Lotto 2 CIG 96642707E4 € 170.000,00. Termine ricezione offerte: 03/05/2023 ore 15:00; Apertura offerta: 04/05/2023 ore 15:00. Invio G.U.U.E. 14/03/2023.

IL DIRETTORE - DOTT. CLAUDIO CALVANO

ACEA PINEROLESE
INDUSTRIALE S.P.A.

Bando di gara - CIG: 971638568D

È indetta una procedura aperta per un Accordo quadro, con un unico operatore economico, per l'affidamento in appalto del servizio di ritiro e trasporto a trattamento presso piattaforma COMIECO finalizzato al recupero dei rifiuti urbani E.E.R. 15.01.01. "cartone" e 20.01.01 "carta mista", provenienti dal territorio pinerolese derivanti da raccolte stradali, cassoni dedicati e dai centri di raccolta di Acea pinerolese industriale S.p.A. Valore totale: € 440.500,00. Scadenza offerta: 20/04/2023 ore 12:00; Apertura offerta: 21/04/2023 ore 09:00. Documentazione su <https://aceapinerolese.acquistitelematici.it>. Invio alla GUUE 16/03/2023.

Il Direttore Generale
Ing. Francesco Carcioffo

REGIONE PIEMONTE - AZIENDA
SANITARIA LOCALE TO 3

SEDE LEGALE: VIA MARTIRI XXX

APRILE 30 - 10093 - COLLEGO (TO)

AVVISO DI RIAPERTURA DEI TERMINI DI GARA

Si comunica che con deliberazione n. 331 del 15/3/2023 è stata disposta la riapertura dei termini per la presentazione delle offerte per il Lotto n. 9 (presidi facilitanti la comunicazione) della procedura di gara avente ad oggetto l'affidamento del servizio di noleggio di presidi per ventilazione polmonare domiciliare e presidi facilitanti la comunicazione per i pazienti delle AASSLL Città di Torino, TO3, TO4, TO5 e AUSL Valle d'Aosta, pubblicata sulla GUUE 2022/S 185-523237 e sulla GURI n. 113 del 28/9/2022. La documentazione ufficiale di gara è disponibile sul sito www.aslto3.piemonte.it Amministrazione Trasparente - Bandi di gara e contratti. Il nuovo termine di scadenza delle offerte per il Lotto n. 9 è fissato alle ore 12:00 del 5/5/2023. La prima seduta pubblica telematica si terrà alle ore 10:00 dell'8/5/2023. L'avviso di rettifica è stato trasmesso alla GUUE in data 22/3/2023.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO S.C.
PROVVEDITORATO (dott.ssa Mina Imperiale)

Marco Cortese

■ È stato firmato l'accordo quadro che rafforza la collaborazione tra l'Università degli Studi di Torino e il Centro Estero per l'Internazionalizzazione (Ceipiemonte), l'ente costituito con il sostegno regionale e del sistema camerale e universitario piemontese per la promozione del business sui mercati internazionali delle imprese del territorio e l'attrazione degli investimenti esteri.

«L'intesa tra l'Ateneo torinese e il Centro Estero per l'Internazionalizzazione – dichiara il rettore dell'Università degli Studi di Torino, Stefano Geuna – rappresenta un ulteriore passo importante verso il potenziamento delle sinergie per l'innovazione e la competitività internazionale del territorio. Intorno alle parole chiave del nostro modello di sviluppo locale, cioè innovazione e internazionalizzazione, l'Università e il mondo delle imprese integrano competenze al più alto livello, in particolare in fatto di innovazione tecnologica e alta formazione. In una prospettiva di sempre maggiore operatività e concretezza attraverso il rafforzamento dei rispettivi network, con i programmi di formazione avanzata, con sempre nuove opportunità per chi studia e per chi fa ricerca. Questo accordo arriva così a un secondo grado di applicazione negli ambiti strategici. Così è stato con Eit Food e così sarà anche per i prossimi nuovi progetti che insieme ci vedranno protagonisti».

L'obiettivo del patto è la

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Università e Ceipiemonte si alleano per innovare

Siglato un accordo per favorire la competitività e la formazione, a vantaggio del territorio regionale

crescita dell'innovazione e della competitività internazionale del Piemonte: è questa, infatti, una collaborazione portatrice di nuove opportunità per studenti, studentesse, docenti e imprese di lavorare insieme con prospettive internazionali, a vantaggio di un intero territorio, il Piemonte, da sempre culla di eccellenze produttive, tecnologiche e capitale umano di alto livello.

La partnership si è già tradotta in attività concrete, tra cui: la collaborazione nell'ambito di Eit Food, Comunità Europea della Conoscenza e dell'Innovazione (Knowledge and Innovation Community) - di cui l'Università di Torino è tra i fondatori - parte dell'Eit (Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia), consorzio di oltre 50 partner di aziende leader, università, centri di ricerca e istituti di 13 Paesi in Europa che mira a creare un sistema alimentare efficace, sicuro e connesso attraverso sinergie virtuose tra aziende, start-up, ricercatori e studenti di tutta Europa.

L'accordo prevede anche lo sviluppo del primo Graduate Program di Ceipie-



L'obiettivo del patto è la crescita dell'innovazione e della competitività internazionale del Piemonte

monte, partito ufficialmente lo scorso gennaio. Si tratta di un programma di inserimento di dieci talenti nel team di Ceipiemonte, attraverso un percorso di alta formazione professionalizzante in tema di internazionalizzazione: oltre al training 'on the job', i neolaureati possono appro-

fondire le proprie conoscenze frequentando un Master organizzato da UniTo.

È previsto anche l'avvio di tirocini innovativi che, nell'ambito dell'alleanza universitaria europea Unita - Universitas Montium, vedranno l'inserimento di un team interdisciplinare di

neolaureati dell'Università di Torino e faciliteranno il rinnovamento degli strumenti e dei processi di Ceipiemonte, a favore dell'internazionalizzazione delle imprese piemontesi.

«L'Università di Torino, da sempre leva di competitività per tutto il territorio, è un no-

stro socio e la volontà di collaborare ancora più intensamente porterà nuove e concrete occasioni per tutto il sistema economico piemontese – dichiara Dario Peirone, presidente di Ceipiemonte – e nel nostro ruolo di ponte con il mondo imprenditoriale locale e internazionale e di attenti conoscitori dei mercati globali, lavoreremo fianco a fianco con l'Università nello sviluppo di iniziative innovative e in progetti di ricerca con partenariato internazionale nel campo della formazione e dell'internazionalizzazione. Le azioni che abbiamo avviato stanno dando forma a un percorso congiunto e concreto che darà benefici alle imprese di tutto il territorio piemontese».

Con l'obiettivo di presentare l'ecosistema piemontese come riferimento europeo per ricerca, innovazione, formazione e creazione d'impresa in ambito agroalimentare, lo scorso 20 marzo il rettore dell'Università di Torino, Stefano Geuna, la vicerettrice alla Ricerca, Cristina Prandi, il professor Luca Simone Cocolin e il presidente di Ceipiemonte, Dario Peirone, hanno accolto la delegazione di Eit Food guidata dal ceo Andy Zynga e dalla direttrice dell'Eit Food Sud, Begoña Perez Villareal.

Il giorno seguente la delegazione è stata ricevuta anche dalla Camera di Commercio di Cuneo e ha visitato Agrion (la Fondazione per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese) e il Centro di Ricerca e Sviluppo della Nutkao.

È in edicola BancaFinanza



CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n. IT44U0853001000000260109959 intestato a PAPER-ONE S.R.L.

ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico® S.p.A.

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



LA PREMIAZIONE A MONDOVI

Sono 45 le strutture che hanno ricevuto il marchio «Ospitalità»

Il riconoscimento della Camera di Commercio ai locali che hanno valorizzato la qualità

■ Il progetto Ospitalità Italiana, promosso dal sistema camerale sin dal 1997 con il supporto e la collaborazione di Unioncamere e ISNART (Istituto Nazionale Ricerche Turistiche), continua a offrire agli operatori turistico-ricettivi l'opportunità di incrementare la qualità dei propri servizi. Il sistema di "valorizzazione a rete" è oggi presente sia a livello nazionale, con oltre 6.500 strutture ricettive e ristorative contrassegnate dal Marchio di Qualità sia all'estero con più di 2.200 ristoranti italiani certificati che sono diventati gli ambasciatori nel mondo della cucina e dei prodotti di eccellenza Made in Italy. Nato come processo di certificazione per rilevare la qualità del servizio nel settore turistico e della ristorazione, Ospitalità italiana si sta trasformando in un vero e proprio hub in grado di fornire alle imprese turistiche un percorso volto a migliorare le loro performance in termini di posizionamento e di mercato.

Il Marchio si è dato una nuova veste attivando un sistema di rating, studiato per trasformare i requisiti del disciplinare in indicatori chiave delle prestazioni aziendali. Gli indicatori consentono di verificare sia se l'azienda possiede i requisiti minimi per ottenere la certificazione sia l'analisi del livello in cui si attesta in 4 aree di indagine: qualità del servizio, promozione del territorio, identità e notorietà.

La qualità del servizio esprime il livello di qualità offerto dalle strutture turistiche, la promozione del territorio la capacità di connettere il cliente con il territorio in cui è localizzata, l'identità incrocia la coerenza tra l'offerta dichiarata dalla struttura e quella realmente fruita dalla clientela e la notorietà esprime il livello di gradimento della struttura da parte della clientela, attraverso una rilevazione multicanale che va dai social alle guide.

Sulla base del punteggio ottenuto durante la visita di valutazione, la performance della struttura è contrassegnata graficamente da una, due o tre corone e, nel caso in cui sia particolarmente attenta alla sostenibilità ambientale sarà certificata come struttura Green, a impatto sostenibile sul territorio sul quale è insediata.

Nella Sala Ghislieri di Mondovì, lunedì scorso, ha avuto luogo la cerimonia di premiazione delle 45 strutture della provincia di Cuneo che hanno ricevuto la nuova certificazione Ospitalità Italiana. «L'ospitalità, nella sua accezione più ampia, è il vero valore aggiunto di cui l'offerta turistica ha bisogno ed è fattore decisivo per lo sviluppo turistico perché un buon prodotto non potrà mai migliorare un cattivo servizio mentre un

buon servizio potrà certamente migliorare un prodotto - afferma il presidente Mauro Gola -. Oggi abbiamo celebrato le donne e gli uomini che con dedizione, professionalità e competenza hanno saputo mettere l'ospite al centro del proprio lavoro diventando i migliori promotori e ambasciatori del nostro territorio e della sua proposta turistica».

Lente camerale cuneese, grazie a specifiche progettualità, sostiene l'iniziativa, assicura visibilità alle strutture contrasse-

gnate dal marchio, approfondisce ciclicamente tematiche settoriali di interesse. «L'ottenimento di una certificazione è un primo traguardo, un punto di partenza e, come hanno fatto i premiati di oggi occorre lavorare, innovare, studiare per continuare a fregiarsi del Marchio Ospitalità, un riconoscimento prezioso che fa rima con qualità, con la capacità di soddisfare le necessità di un ospite superando le sue stesse aspettative - afferma il presidente della Commissione Giorgio Chiesa -. Abbia-



Le aziende che hanno ricevuto la nuova certificazione

mo bisogno di standard qualitativi elevati, ma raggiungibili, per lavorare alla crescita complessiva delle nostre strutture, in un processo di miglioramento continuo».

Sono intervenuti all'evento il sindaco di Mondovì e presidente della Provincia Luca Robaldo e Alessandra Arcese, coordinatrice Area qualificazione territo-

ri di Isnart che ha relazionato sulle nuove frontiere del turismo e sul valore della qualità accreditata. Giorgio Chiesa si è confrontato dialetticamente con Luca Finardi, general manager del Mandarin Oriental Hotel di Milano, sul presente e sul futuro dell'ospitalità e su importanti tematiche del settore, affrontando argomenti di grande interes-

se per i presenti. La cerimonia si è conclusa con la premiazione delle strutture che hanno ottenuto la nuova certificazione «Ospitalità Italiana». Ecco il link dove è possibile consultare l'elenco delle 45 strutture premiate: https://www.cn.camcom.it/MOI_2023/elencostrutture.pdf

RC

POLIZIA LOCALE

Continua l'attività degli agenti per la tutela della sicurezza

Intensificati i controlli nelle aree segnalate dai cittadini come soggette a degrado o criminalità

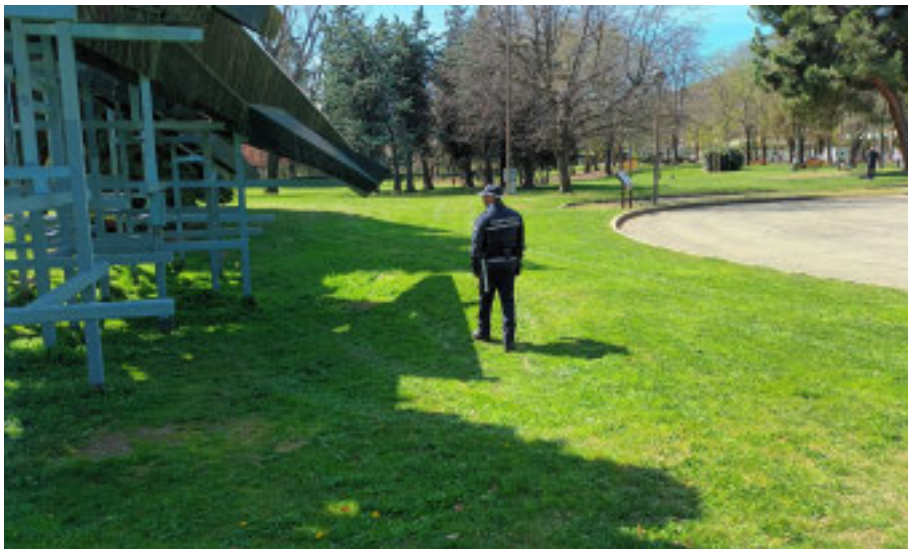
■ Negli ultimi giorni sono stati intensificati i controlli nei luoghi segnalati dai cittadini come aree soggette a degrado.

Dall'inizio della settimana, sul territorio comunale, agenti appiedati e pattuglie in bici hanno perlustrato vaste aree urbane: dai parchi cittadini, con soffermi, in particolare, presso il Parco della Resistenza ed il Parco Parri, nonché nella zona del quadrilatero della stazione ferroviaria (via Meucci, c.so Giolitti, corso Dante, piazzale Libertà). Si sottolinea che un apposito Nucleo di Polizia Ambientale, Edilizia e Antidegrado è attivamente presente sul territorio cittadino, frazioni comprese, con funzioni di prevenzione e con controllo sul versamento illecito dei rifiuti e con funzioni di contrasto al degrado.

I Nuclei di Pronto Intervento e Servizi Mirati, invece, vigilano sul contenimento della velocità e pongono in essere strutturati servizi mediante posti di controllo, postazioni autovelox e presidio di corso Giolitti.

In mattinata un apposito servizio predisposto dal Pronto Intervento ha garantito i controlli della velocità, con posizionamento di una postazione autovelox in località Cerialdo, mentre altre pattuglie intervenivano per il rilevamento di un sinistro stradale occorso nei pressi dell'ospedale Carle.

Alcuni servizi sul controllo dell'autotrasporto, della velocità e del presidio di corso Giolitti verranno garantiti, in settimana, anche in turni serali.



SANITÀ

Ospedale S.Croce e Carle: si dimette il direttore generale

■ Il direttore generale dell'Azienda Ospedaliera «S. Croce e Carle» di Cuneo, Elide Azzan, si è dimessa per motivi personali.

Era stata nominata con provvedimento della Giunta Regionale del 28 maggio 2021 con decorrenza dal 1 giugno per i successivi tre anni.

Le dimissioni sono state inviate in Assessorato lunedì 27 marzo nel rispetto dei termini contrattuali che prevedono un preavviso di tre mesi. Le stesse, quindi, fatte salve diverse intese tra le parti, decorreranno dal 1 luglio 2023.



MALTEMPO

Picchi di meno 4 gradi, danni in fase di verifica per la frutticoltura

Le impetuose raffiche di vento che si sono sviluppate lungo le zone alpine e di pianura della provincia di Cuneo nella giornata di ieri - lunedì 27 marzo - hanno avuto la conseguenza, nella notte con martedì 28, di abbassare le temperature di molti gradi rispetto a quelle decisamente primaverili dei giorni precedenti. Raggiungendo, in alcune zone, picchi anche di meno 4 gradi. Cosa vuol dire per le piante da frutto della «Granda» già avanti nella fioritura? Risponde Cia Cuneo con Maurizio Ribotta: responsabile provinciale della consulenza tecnica in campo dell'organizzazione agricola. Dice: «Al momento si possono ipotizzare alcuni danni sulle drupacee, in particolare pesco, susino e albicocco, in alcune aree del territorio provinciale. Il comparto tecnico della Cia li sta verificando, insieme a un attento monitoraggio dell'evolversi della situazione». E' un fenomeno che si sta manifestando da qualche anno? «Purtroppo i cambiamenti climatici che portano a inverni sempre più caldi creano degli anticipi vegetativi e, quindi, nel caso di ritorni di freddo ci sono degli aumentati rischi di danni sulle colture frutticole. Come è già accaduto negli anni passati. Ci auguriamo che questa volta i problemi siano contenuti».

L'ANGOLO DI ME.FISTO

Novara: Orrori e manipolazioni. Continua il processo alla c.d. «Setta della casa del bosco»



(...) Sui loro corpi e soprattutto sulle loro menti. Ammesso e non concesso che le accuse vengano provate, posto che la verità processuale è sempre diversa dalla realtà dei fatti per

i vari filtri che le norme pongono a ciò che può entrare nel dibattito. La domanda principale consiste, allora, nel chiedersi come possa essere tutto andato avanti per tanti anni senza che nessuno abbia trovato il coraggio di denun-

ciare? Gli indagati, nel frattempo, pare abbiano risposto che si trattasse di sesso libero. E qui la tentazione sarebbe quella di una reazione violenta e non solo verbale. Ma si diventerebbe come loro. E, invece - come dice un proverbio toscano - se

riconosciuti colpevoli "devono campare cent'anni e morire se gli pare". Perché devono essere condannati ed espiare la loro pena. Una pena che deve essere certa, effettiva e quindi scontata sino all'ultimo secondo. Nel frattempo il pros-

simo, senza la necessità di assumere per forza le sembianze di un samaritano, potrebbe semplicemente non voltare la testa dall'altra parte come un ciuco quando non vuole intendere. Perché il vero asino è intelligente, affidabile, non parcheggia nel posto dei disabili, non sporca le strade buttando cicche per terra e... non raglia slogan inutili ai quattro venti. Il vero asino, of course!

Me. Fisto

Monica Bottino

■ Proteggere la salute mentale dei bambini e dei ragazzi è ormai un imperativo categorico. Perché è chiaro che i giovanissimi non stanno bene, e la loro sofferenza deve suscitare un cambiamento nella società. Se più volte, negli ultimi mesi, è stato detto che la pandemia con il conseguente lockdown ha creato un problema sociale pesante per i più giovani, adesso sono i numeri a dirci quanto sia grande questo problema. Se n'è parlato ieri al Gaslini di Genova, in occasione dell'incontro organizzato dalla Cei, dal titolo «Salute mentale dei bambini e adolescenti: nuove emergenze», che si è tenuto alla presenza del vescovo di Genova e presidente della Fondazione Gerolamo Gaslini, Marco Tasca. Sono stati presentati i dati dell'andamento dei ricoveri per patologie psichiatriche nell'Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile dell'ospedale pediatrico genovese che mostrano un drammatico incremento, fino a quasi quattro volte rispetto al periodo pre-Covid, del numero di ricoveri per disturbi psichiatrici acuti, passati dai 72 casi del 2019 ai 270 del 2022. Già nel primo anno dell'emergenza pandemica, pur nella fase di restrizione dei ricoveri, si era registrato un primo incremento del 30% dei soggetti ricoverati per patologia psichiatrica, con un numero mediamente superiore dei giorni di ricovero (circa il quadruplo) e un incremento del 15% circa dei ricoverati con precedente diagnosi neuropsichiatrica. «Fin dai primi mesi dell'emergenza pandemica abbiamo osservato un aumento dei disturbi come autolesionismo, ansia, disturbi dell'umore con ideazione suicidaria e tentativi di suicidio, oltre che disturbi della condotta alimentare e disturbi dello spettro somatoforme (ovvero sintomi fisici di natura cronica, accompagnati da livelli importanti e sproporzionati di sofferenza, preoccupazione e difficoltà a svolgere le attività di tutti i giorni, ndr)», spiega Lino Nobili, direttore dell'Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile del Gaslini e professore ordinario di Neuropsichiatria Infantile. «Ma ancora più allarmante è che l'andamento dei ricoveri ha poi seguito un modello di crescita esponenziale, fino a raggiungere quel valore osservato di 270 ricoveri nel 2022, dato quattro volte superiore rispetto al periodo pre-Covid», con un netto aumento di casi di autolesionismo ideazione suicidaria, tentati suicidi e un'alta percentuale di disturbi della condotta alimentare. «La prevalenza di ricoveri di ragazze e bambine è aumentata progressivamente dal 2019 al 2021, stabilizzandosi nel 2022 su quel dato del 70-75% dei casi totali, coerente con i dati nazionali», osserva Laura Siri, responsabile della sezione di Psichiatria dell'Adolescenza afferente alla Neuropsichiatria Infantile. Secondo Raffaele Spiazzi, direttore sanitario del Gaslini, «l'incremento del numero di ricoveri per patologia psichiatrica registrato in questi anni al Gaslini, come in Italia, è un dato che da solo racconta la

IL MALE DI VIVERE SPESSO POCO RICONOSCIUTO

Adolescenti, quadruplicati i ricoveri per disturbi mentali

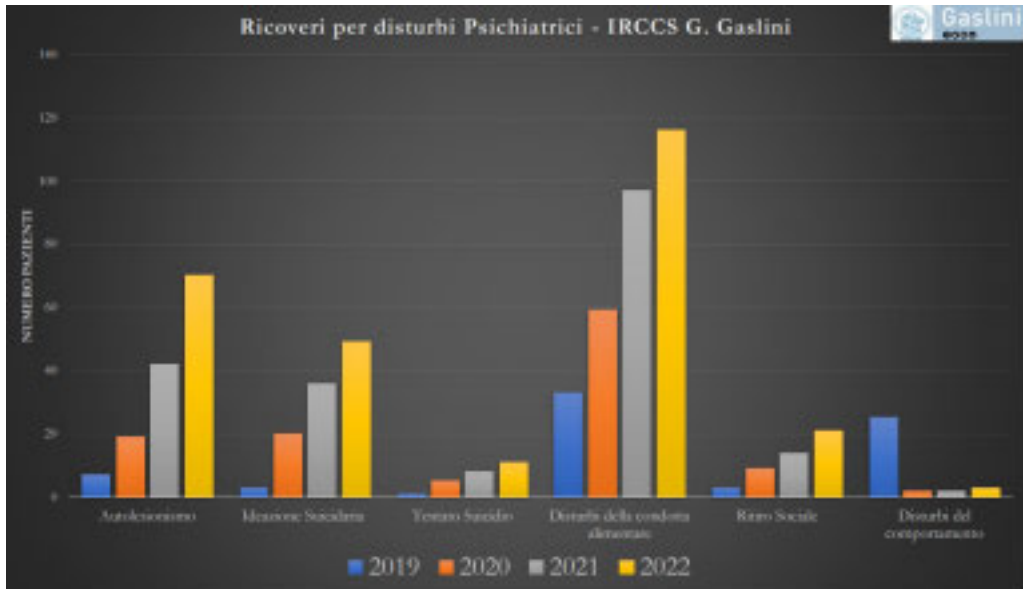
L'allarme dell'Istituto Gaslini: 270 casi nel 2022, crescita esponenziale. Gli specialisti: «Serve tavolo con istituzioni»

situazione di emergenza vera con la quale si sta confrontando oggi il nostro sistema di offerta, ma purtroppo è anche solo la cima di un iceberg, che racchiude in sé da un lato la

difficoltà del territorio ad offrire con tempestività alloggio in comunità terapeutiche nella fase post-acuta, ma anche un'ulteriore importante quota, a sua volta in incremento

in questi anni, di ricoveri di minori 14-18 anni nei Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura liguri per adulti». E non è tutto. «L'Istituto oggi riesce a ricoverare solo pazienti di età

inferiore a 14 anni, a maggior ragione in questa fase di aumento del bisogno nella popolazione, ma l'intendimento, tra ristrutturazioni dei padiglioni esistenti e nuovo Gaslini è quello di potenziare nel tempo la propria capacità di offerta per giungere per gradi a offrire il ricovero a tutta la popolazione fino ai 18 anni». Ieri si è provato anche a fare luce sui motivi di un così accentuato disagio che, secondo Sara Uccella, specialista in Neuropsichiatria Infantile e ricercatrice sarebbe legato «all'effetto di "detonazione" causato dalle misure di restringimento del contagio del virus». Già allo scoppio della pandemia l'Istituto Giannina Gaslini, ad una prima revisione dei dati, aveva sollecitato le istituzioni con dati preoccupanti riguardanti i livelli di stress nella popolazione, rispetto a una ricerca condotta su 6.800 soggetti, con indica-



NUMERI SU CUI RIFLETTERE L'escalation dei casi dal 2019 al 2022

BIPARTISAN LA RISPOSTA NEGATIVA: «COSÌ SI CREA PRECEDENTE»

Regione: il consiglio non va in processione

Due consiglieri di Pd e Lista Toti avevano chiesto contributo per l'evento del Venerdì Santo a Savona

PLINIO E LOMBARDI

Omaggio a tutti gli aviatori genovesi

In occasione del centenario dell'istituzione dell'Aeronautica Militare italiana, l'ex presidente della Regione Gianni Plinio e Andrea Lombardi, responsabile di Cultural Identità Genova, ieri hanno reso



onore all'Arma Aerea italiana e alla figura del pluridecorato aviatore genovese e fondatore della Moto Guzzi Giorgio Parodi presso il monumento lui dedicato in Carignano. «Chiediamo a Comune e Regione di considerare la posa di una targa ricordante tutti gli Aviatori e Aviatrici genovesi da Giorgio Parodi a Giulio Gavotti, aviatore nella guerra italo-turca del 1911-1912, alla pioniera dell'aviazione e detentrica di record Carina Massone Negroni all'asso della seconda guerra mondiale e poi generale Giuseppe Ruzzin».

■ Il consiglio regionale si divide sulla concessione di un contributo alla processione del Venerdì Santo di Savona, al centro di un ordine del giorno presentato in maniera congiunta da Roberto Arboscello (Pd) e Angelo Vaccarezza (Lista Toti). Il provvedimento impegnava il presidente Toti e la sua giunta «ad attivarsi al fine di sostenere tramite contributo e promuovere attraverso i canali istituzionali della Regione, con le modalità che riterrà più idonee, tale manifestazione». A dire «no» al provvedimento sono stati Fabio Tosi (M5s) e Roberto Centi (Lista Sansa), ricordando che «il Consiglio è laico» e sostenendo la concessione di un contributo a un evento religioso avrebbe creato un «pericoloso precedente». La consigliera Veronica Russo (Fratelli d'Italia) ha quindi chiesto di ritirare l'ordine del giorno perché «non è di competenza regionale». A quel punto è intervenuto il presidente Giovanni Toti: «Al netto della furia giacobina di quest'aula, ricordo che la legge 21 del 1986 stabilisce quali sono i criteri di accesso al finanziamento re-

gionale» e che la votazione dell'ordine del giorno «non interromperebbe la concessione dei contributi né l'iter autorizzativo approvato da questa giunta». Arboscello, date «le assicurazioni ricevute dal presidente Toti», ha accolto la richiesta della consigliera Russo e ha ritirato l'ordine del giorno. «Quest'aula è laica, ma da oggi è anche atea e non credevo che lo fosse», ha chiosato infine Vaccarezza. «La processione del Venerdì Santo - ricordava il documento nelle premesse - è un antico rito della tradizione cristiana che affonda le proprie radici nel lontano medioevo» e «rivesce un grande interesse storico e artistico soprattutto in virtù del pregevole apparato processionale costituito dalle casse lignee che raffigurano i misteri ovvero le tappe della Passione di Cristo». L'evento, organizzato con cadenza biennale dal Priorato generale delle confraternite di Savona, è nuovamente in programma dopo sette anni di assenza dovuti al maltempo e all'emergenza Covid. In passato ha richiamato in media 40mila visitatori.

tori più preoccupanti soprattutto riguardo donne con un'età media di 40-45 anni, specialmente se con figli a carico al di sotto dei sei anni. Tali difficoltà erano più evidenti in chi avesse già ammesso di aver avuto pregresse fragilità psichiche. Questi dati sono stati confermati da analisi più avanzate condotte sullo stesso campione. In più, su un campione differente di 98 bambini e adolescenti sono state fatte indagini sui disegni effettuati allo scoppio della pandemia. L'analisi di 98 disegni ha riportato segni di trauma in tutti (di cui il 60,2% con livelli moderati o alti). I bambini di 3-5 anni sono risultati più colpiti, seguiti dai preadolescenti/adolescenti di 11-17 anni. Le famiglie clinicamente a rischio sono state poi supportate con un programma di sostegno psicologico. Già a giugno 2020 i ricercatori avevano chiesto di attivare programmi di prevenzione per prevenire futuri problemi psicopatologici. In questo contesto iniziale di depravazione sociale, bambini, preadolescenti e adolescenti, seppure inizialmente al riparo da tante preoccupazioni di tipo sanitario, sono stati quelli che più ne hanno fatto le spese dal punto di vista del benessere psicofisico.

La chiusura prolungata dei luoghi di incontro (scuola, attività ricreative extra scolastiche, riunioni di famiglia, viaggi), l'impossibilità di crescere in un ambiente emotivamente ricco quando mancava un contesto sufficientemente buono (ossia nei contesti famigliari disfunzionali, iperprotettivi, conflittuali o affettivamente vuoti, i più pericolosi), la discontinuità delle riaperture delle pubbliche istituzioni e anche la discriminazione tra pari rispetto al binomio vaccini/contagi hanno creato fratture scomposte anche tra gli insospettabili. Secondo i ricercatori del Gaslini, la situazione che si è venuta a creare va poi collocata in un contesto più ampio in cui sono rapidamente evoluti i ruoli familiari, i ruoli genitoriali che la società richiede, le aspettative genitoriali sui figli e le identità di gruppo (con un gruppo in cui posso essere in vigore leggi di fragilità narcisistica e iperinvestimento sul corpo o di aggressività e violenza). Inoltre, anche il veloce passo della tecnologia e dell'utilizzo di internet come mezzo di comunicazione hanno traghettato inesorabilmente verso una cultura dell'apparenza, dove i preadolescenti e gli adolescenti non hanno più necessità di contrattare con l'adulto ma di apparire ed imitare i pari in questo gioco di costruzione di false identità e di assenza di scoperta di se stessi. «È nostro dovere rendere nota la necessaria urgenza di costruire tavole rotonde tra esperti di cura e le istituzioni pubbliche per cercare di modificare questo preoccupante quadro sociale - ha concluso il professor Nobili - potenziando i poli specializzati, preoccupandosi di rafforzare gli operatori del settore ed ipotizzando strategie di intervento trasversali, che includano provvedimenti sociali, atti a modificare le disastrose traiettorie patologiche osservate».

Bee the Future con Eataly

Gli orti di Villa Duchessa diventano il regno delle api



segue dalla prima

(...) donando 10 milioni di semi di fiori amici delle api. In questa seconda fase Bee the Future è arrivato agli spazi urbani, prati, giardini delle città in collaborazione con differenti istituzioni locali. L'operazione ha l'obiettivo di arricchire il verde urbano creando delle oasi destinate alle api e agli insetti impollinatori. Eataly ha già donato circa 5 milioni di semi e si impegna a concludere il secondo triennio raggiungendo l'obiettivo prefissato. Il Comune di Genova ha individuato nel Parco Storico Villa Duchessa di Galliera un luogo adatto alla semina e insieme ad Aps Sistema Paesaggio ha risposto alla call to action di Eataly destinando parte delle meravigliose aree verdi del parco, tra cui gli orti storici (realizzati grazie al contributo del Rotary di Genova), alla semina dei fiori amici del-

le api. La semina è avvenuta ieri, in presenza di circa 100 bambini delle scuole del territorio che hanno seminato e appreso che il ruolo delle api, selvatiche e mellifere, è indispensabile per l'impollinazione delle piante anche ad uso alimentare. L'evento è stato reso possibile grazie all'Associazione Amici di Villa Duchessa di Galliera e ad Aster Genova. «Grazie all'Ufficio del Verde abbiamo avuto la possibilità di organizzare questo progetto coordinato da Eataly con Slow Food - dice Matteo Frullo direttore scientifico del Parco di Villa Duchessa - Per noi è stata una bella sorpresa essere scelti da queste due realtà, dato che, negli anni, abbiamo dedicato i nostri orti alle scuole e ai bambini con laboratori che insegnano le stagionalità, il valore del chilometro consapevole e il rispetto per gli insetti utili. Negli orti storici del parco seguiamo questa filosofia. E far parte di questo progetto è stato un vero onore».

OCCASIONE PER GLI UNDER 29

Intesa e Outlet Serravalle formano i commessi per le «grandi firme»

Colloquio e breve test per far parte del progetto Giovani e Lavoro che dopo un corso di tre settimane potrà portare all'assunzione

■ Dopo il successo delle edizioni precedenti, dall'11 aprile, per il terzo anno consecutivo prende il via nel contesto del progetto Giovani e Lavoro di Intesa Sanpaolo il progetto di collaborazione tra McArthurGlen Serravalle Designer Outlet e gli altri 4 centri italiani del Gruppo e Generation Italy, fondazione non profit fondata dalla società di consulenza strategica McKinsey & Company per favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

L'iniziativa è volta ad offrire un corso di formazione gratuito per "Addetti alle vendite" della durata di 3 settimane e aperto a tutti i giovani di un'età compresa tra i 18 e i 29 anni. Per partecipare al corso sarà necessario superare un breve test attitudinale presente sul sito di Generation Italy e un colloquio motivazionale. Al termine del percorso formativo è prevista per i partecipanti la possibilità di accedere ad un colloquio presso alcuni negozi dei cinque Designer Outlet italiani con possibilità di ingaggio.

Il corso fa parte del programma "Giovani e Lavoro", che rientra nell'impegno Esg



VENDETE «GRIFFATE» L'outlet di Serravalle attira sempre molti clienti

di Intesa Sanpaolo per favorire l'inclusione educativa e l'occupabilità dei giovani con l'obiettivo di contribuire a colmare il disallineamento di competenze richieste dalle imprese e, al contempo, mettere in luce i talenti nascosti dei ragazzi e delle ragazze in cerca di occupazione.

L'edizione del 2022 ha visto 74 studenti terminare il percorso formativo e sostenere colloqui presso gli store dei centri McArthurGlen in Italia

con un tasso di occupazione del 95%. Il corso per "addetti alle vendite", della durata di 3 settimane, sarà completamente gratuito, erogato da remoto in videoconferenza live e non richiede alcuna competenza pregressa nel settore, bensì motivazione e impegno. Per accedervi infatti è previsto il superamento di un test d'ingresso presente sul sito di Generation Italy e un colloquio con lo staff, atto a verificare l'effettiva volontà di pren-

dere parte al corso e di terminarlo, per avere un'opportunità professionale presso i punti vendita dei Designer Outlet del gruppo McArthurGlen in Italia.

Il progetto vuole accompagnare gli iscritti attraverso un percorso di crescita nell'ambito della vendita retail, fornendo strumenti, competenze tecniche, comportamentali e attitudinali.

Attraverso role play, case studies, simulazioni di situa-

zioni di lavoro reali ed esercitazioni pratiche, gli iscritti al programma saranno accompagnati nello studio e nella pratica di tutte le componenti essenziali che caratterizzano il processo di vendita, dall'approccio e l'identificazione delle necessità del cliente sino alla gestione dei pagamenti, la vendita di prodotti o servizi aggiuntivi, la chiusura della cassa, e tanto altro.

«Siamo particolarmente contenti di collaborare per il terzo anno consecutivo con Generation Italy» - ha dichiarato Donatella Doppio, Regional Director Italy McArthurGlen Group - «Nelle due edizioni precedenti abbiamo avuto l'opportunità di coinvolgere un centinaio di ragazze e ragazzi, molti dei quali hanno successivamente trovato un impiego presso i nostri Designer Outlet. Credo che questi progetti rafforzino il ruolo attivo di McArthurGlen quale motore occupazionale nei territori in cui il Gruppo è presente e contribuiscano a dare un futuro alle nuove generazioni».

«Il percorso offerto ha l'obiettivo di offrire gratuitamente competenze tecniche, attitudinali e comportamentali indispensabili per l'ingresso nel mercato del lavoro e colmare quel gap di preparazione corresponsabile dell'elevato tasso di disoccupazione giovanile nel nostro Paese - commenta Oscar Pasquali, CEO di Generation Italy - Grazie alla collaborazione con McArthurGlen, i giovani del territorio potranno avere accesso alle opportunità di lavoro create dagli Outlet del Gruppo».

MARINA GENOVA

Barche d'epoca e classiche in mostra e in vendita

Tre giorni all'insegna delle barche d'epoca, classiche e tradizionali all'interno di uno dei più importanti porti turistici del Mediterraneo. Dal 19 al 21 maggio 2023, insieme alla quindicesima edizione di Yacht & Garden, la mostra-mercato di fiori e piante del giardino mediterraneo, Marina Genova ospiterà la prima edizione del Classic Boat Show.

«Un'imperdibile occasione - scrive l'organizzazione - per scoprire il mondo dello yachting classico e le imbarcazioni che lo animano, sia a vela che a motore. Chiunque, previa accettazione da parte del comitato organizzatore, potrà ormeggiare la propria imbarcazione d'epoca o classica e renderla disponibile alle visite ai fini della vendita, del noleggio o per condividere questa passione con altri cultori del settore. Le imbarcazioni di più piccole dimensioni (derive a vela classiche e in legno, motoscafi, runabout, canoe, lance a remi, gozzi, skiff da canottaggio troveranno collocazione a terra, anche su carrello stradale, favorendo l'incontro tra la domanda e l'offerta».

Armatori, modellisti, artisti, artigiani, pittori o associazioni potranno richiedere di partecipare gratuitamente al primo Classic Boat Show. «Considerato il numero degli ormeggi e gli spazi nelle aree a terra a disposizione, ogni candidatura verrà preventivamente valutata dal Comitato Organizzatore».

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

**ESCLUSIVISTI PER LA
PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:**

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!



+39 0171 392208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917